



**Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	<i>Adriano</i>	<i>TUGNOLO</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Giorgio</i>	<i>UCCELLATORI</i>
<i>Componenti</i>	<del><i>Antonio</i></del>	<del><i>BELTRAME</i></del>
<i>“</i>	<i>Claudio</i>	<i>GAIGA</i>
<i>Rappresentante Reg.le</i>	<i>Nicola</i>	<i>SALVATORE</i>

**Deliberazione n. 947/CDA/9718 del 21.01.2025**

*OGGETTO: Codice Rendis 05IR010/G9 - Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque - CUP J43H19000410001 — Deliberazione a contrarre*

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO**

-CHE con D.P.C.M. del 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di regia strategica Italia e al CIPE, un “Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

-CHE con il medesimo decreto, al successivo comma 2, dell'art. 2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri del D.P.C.M. 28 maggio 2015, prevedendo che gli stessi siano definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei

commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuale, fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della protezione civile;

-CHE con la delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro;

-CHE fra gli interventi presenti nell'elenco dei progetti di cui si compone la prima fase del «Piano stralcio 2019», riportato nella tabella B allegata alla delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 vi è il progetto *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001”* per Euro 2.500.000 proposto dal Consorzio di Bonifica Delta del Po;

-CHE con decreto n. 255 del 04.09.2019 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha stabilito che, ai sensi della delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 è definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, di cui al D.P.C.M. del 20 febbraio 2019, per complessivi Euro 315.119.117,19, i cui interventi sono elencati nella delibera CIPE n. 35 del 21.07.2019;

-CHE col predetto decreto n. 255 del 4.09.2019 si stabilisce che gli interventi dovevano essere avviati entro il 2019 e che all'attuazione degli interventi dovevano provvedere i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116 dell'11/08/2014, con le risorse del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

-CHE con decreto commissariale n. 6 dell'11.02.2020 è stato attribuito l'intervento in oggetto in avvalimento dal Soggetto Attuatore al Soggetto esecutore, Consorzio di bonifica Delta del Po;

-CHE con deliberazione n. 816/CDA/2414 del 26.11.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dal *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche*

*situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001”*, redatto in data 25 novembre 2019 dai progettisti Dott. Ing. Stefano TOSINI - Capo Settore Progetti, Esercizio Macchine e Impianti, Geom. Stefano CAVALLARI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud, dal Geom. Matteo BRINI – Assistente del Settore Progetti, Esercizio Macchine e Impianti e dal Geom. Flavio PENNINI -Assistente Settore Manutenzione Zona Sud e dal Responsabile del Procedimento Dott. Ing. Giancarlo MANTOVANI – Direttore del Consorzio;

-CHE con voto n. 109 del 12.12.2019 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP costituita presso il Genio Civile di Rovigo ha espresso parere favorevole all’approvazione del progetto sopra detto, in linea tecnica ed economica dell’importo complessivo di € 2.500.000,00;

**PRESO ATTO**

-CHE il Consorzio con nota n. 1475 del 02.03.2022, ha chiesto al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico per il Veneto l’autorizzazione all’utilizzo delle economie per l’esecuzione di ulteriori lavori strettamente necessari per migliorare la funzionalità delle opere;

-CHE con nota prot. in uscita n. 0200556 del 03.05.2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico per il Veneto ha autorizzato l’utilizzo delle economie di gara per la realizzazione di una perizia suppletiva e di variante nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa e dalle procedure trasmesse con nota commissariale n. 0152994 del 10.04.2020;

**CONSIDERATO** che il Direttore dei Lavori, sentito il Responsabile del Procedimento, ha predisposto ai sensi dell’art. 8, comma 2, del D.M. 7 marzo 2018 n. 49 una perizia di variante in quanto durante il corso dei lavori sono sorte alcune necessità di integrazione e completamento, volte ad una migliore funzionalità delle opere progettate;

**VISTA** la perizia di variante del progetto in oggetto redatta in data 14.12.2023 dal Direttore dei Lavori – Geom. Flavio PENNINI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud vistata dal Responsabile del Procedimento – Ing. Giancarlo MANTOVANI, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione consorziale n. 723/CDA/3434 del 21.12.2023;

**VISTO** il parere rilasciato dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, ai sensi dell’art. 146 D.Lgs. 42/2004, acquisito agli atti della struttura del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel

Veneto in data 26.09.2024, trasmesso con nota n. 503660 del 2.10.2024 e registrata al protocollo consorziale in data 2.10.2024 al n. 6247;

### **PRESO ATTO**

-CHE con deliberazione n. 808/CDA/3540 del 19.06.2024 è stato conferito l'incarico di RUP all'Ing. Rodolfo Laurenti – Direttore del Consorzio;

-CHE con deliberazione n. 856/CDA/3600 del 26.09.2024 è stato conferito l'incarico di Direttore dei Lavori all'Ing. Michele Sandrin – Capo Settore Manutenzione Zona Sud;

### **CONSIDERATO**

-CHE nel progetto sopra detto è previsto l'appalto dei lavori ricompresi nella categoria OG8 per un importo di € 435.080,97, comprensivi di costi aggiuntivi della sicurezza di € 13.293,85 e costi della manodopera per € 91.105,76, entrambi non soggetti a ribasso d'asta;

-CHE in particolare, l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone il contenuto minimo della determinazione a contrarre;

-CHE le stazioni appaltanti, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice dei contratti pubblici, con apposito atto, adottano, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

-CHE la finalità del contratto che si intende stipulare è riferita ai lavori di Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque, previsti nella perizia di variante del 14.12.2023;

-CHE il contratto aggiudicato verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18 del Codice dei contratti pubblici, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante scrittura privata;

-CHE le principali clausole contrattuali e gli elementi essenziali del contratto sono indicati nello schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;

-CHE, ai sensi dell'art. 100 del Codice dei contratti pubblici, sono stati individuati quali requisiti di ordine speciale il possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una

SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità nella categoria corrispondente ai lavori in appalto e per adeguata classifica ed iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per la categoria di attività inerente all'appalto in oggetto proporzionali ed attinenti all'oggetto dell'appalto;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14, del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera, secondo quanto previsto dal comma 13, e che "i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso", si precisa che l'importo a base d'asta di cui sopra (€ 435.080,97) comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 91.105,76 e i costi aggiuntivi della sicurezza pari a € 13.293,85;

**RILEVATO** che, ai sensi degli artt. 11 e 57 del Codice dei contratti pubblici, i contratti collettivi applicati sono:

- ✓ CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative;
- ✓ CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali dell'edilizia e affini;
- ✓ CCNL lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini;
- ✓ CCNL per gli addetti delle piccole e medie industrie edili ed affini.

### **CONSIDERATO**

-CHE l'affidamento in parola trova adeguata copertura finanziaria con allocazione della risorsa necessaria pari ad € 530.798,78, di cui € 423.407,49 sul cap. 220 "Spese per OO.PP. finanziate dalla Regione Veneto" residui 2019 - assegnazione IS.2019.00966 del 20.01.2025 – ed € 107.391,29 sul cap. 220 "Spese per OO.PP. finanziate dalla Regione Veneto" residui 2023 - assegnazione IS.2023.00958 del 20.01.2025;

-CHE, ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei contratti pubblici, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

**RITENUTO** chiarire che, ai sensi dell'art. 58 del Codice dei contratti pubblici, l'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali, in quanto non risulterebbe operativamente funzionale ed economicamente conveniente;

**CONSIDERATO** che in base all'importo posto a base di gara si dovrebbe procedere con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. c) del Codice dei contratti pubblici,

individuando almeno n. 5 operatori economici attraverso indagini di mercato, nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 del Codice dei contratti pubblici;

**VISTA** la circolare del 20.11.2023 n. 298 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti osserva che le previsioni dell'art. 50 del Codice dei contratti sono dettate per *"soddisfare le esigenze di celerità e semplificazione nella selezione dell'operatore economico, fermi restando i principi fondamentali del Codice"*;

**DATO ATTO** che tali disposizioni costituiscono l'applicazione del principio di risultato, di cui all'art. 1 del Codice, correlato all'attuazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie;

### **CONSIDERATO**

-CHE l'art. 48, comma 1, del Codice, sulla disciplina comune applicabile ai contratti sotto-soglia, richiama, accanto al principio del risultato, tutti i principi contenuti nel titolo I della Parte I del Primo Libro del Codice, tra cui rilevano, in particolare, il principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici;

-CHE tale richiamo conferma che le procedure del sotto soglia saranno interpretate ed applicate tenendo conto, al contempo, del principio del risultato, degli ulteriori principi del Titolo I, Parte I, Primo Libro del Codice e dei principi generali dell'ordinamento attraverso le prassi delle Amministrazioni pubbliche e la giurisprudenza;

**VISTO** il parere della Funzione Consultiva del 13.03.2024 n. 13, con cui ANAC conferma che per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie, di cui all'art. 50 del d.lgs. 36/2023, è consentito, in via generale, anche il ricorso alle procedure ordinarie prevista dal Codice, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'andamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi;

**DATO ATTO** che nello stesso parere n.13/2024 ANAC afferma che *"in applicazione del principio di auto-organizzazione, alla stazione appaltante, nell'esercizio della sua discrezionalità, debba essere sempre consentito di ricorrere alle procedure ordinarie anche sotto soglia, qualora le caratteristiche del mercato di riferimento inducano a ritenere preferibile un ampio confronto concorrenziale e che sia, pertanto, opportuno prevedere la*

*possibilità generalizzata di indire una procedura ordinaria in luogo di una procedura negoziata, qualora tale soluzione appaia la più idonea a soddisfare le esigenze dell'amministrazione”;*

**RITENUTO**, pertanto, per i motivi sopraesposti, di procedere all'affidamento di cui al presente atto secondo il sistema della procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del Codice degli appalti, per la quale si prevede l'applicazione del criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, con applicazione della procedura dell'inversione procedimentale, di cui all'art. 107, comma 3, del d.lgs 36/2023, e della procedura di cui all'art. 54 del d.lgs 36/2023, individuando negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2;

**CONSIDERATO** che l'operatore economico, ai sensi dell'art. 106 del Codice dei contratti pubblici, dovrà presentare una garanzia provvisoria di importo pari al 2 per cento del valore complessivo della procedura indicato nel bando;

**VISTO** il bando, il disciplinare di gara e i relativi allegati, agli atti alla presente decisione di contrarre, ritenuti meritevoli di approvazione;

**VISTO** l'art. 83, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, per il quale *“Successivamente all'adozione da parte dell'ANAC di bandi tipo, i bandi di gara sono redatti in conformità degli stessi. Le stazioni appaltanti, nella delibera a contrarre, motivano espressamente in ordine alle deroghe al bando-tipo”;*

**RITENUTO** di procedere alla pubblicazione del bando di gara, ai sensi degli artt. 84 e 85 del Codice sul sito internet istituzionale del Consorzio di bonifica Delta del Po e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento viene pubblicato sul profilo «Amministrazione Trasparente», ai sensi dell'art. 28 del Codice degli appalti;

**VISTO** l'art. 50, co. 9, del Codice, e ritenuto di pubblicare sul sito internet della stazione appaltante l'avviso sui risultati della procedura di affidamento;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento viene adottato in assenza di conflitto di interessi, nel rispetto dell'art. 16 del Codice, del Codice Etico e del Codice di comportamento adottati da questo Consorzio;

**CONSIDERATO**

-CHE si rende necessario, ai sensi dell'art. 114 del Codice degli appalti, individuare il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;

-CHE il Consorzio è dotato di soggetti interni con le professionalità adeguate per poter ricoprire i ruoli sopra detti;

**STABILITO**, ai sensi del predetto art. 114 del Codice degli appalti, di nominare il Geom. Lisa Libanore, Collaboratore Ufficio Progetti di questo Consorzio, quale Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, per i lavori in argomento;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**d e l i b e r a**

- a) le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- b) di indire, per le ragioni esposte in narrativa, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento dell'appalto relativo alla *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001”*, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, con applicazione della procedura dell'inversione procedimentale, di cui all'art. 107, comma 3, del d.lgs 36/2023, e della procedura di cui all'art. 54 del d.lgs 36/2023, individuando negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2;
- c) di approvare i seguenti documenti di gara allegati al presente provvedimento:
  - il bando di gara;
  - il disciplinare di gara e relativi allegati;
  - il capitolato speciale e lo schema di contratto;
- d) di dare atto che il presente provvedimento rispetta i principi e le disposizioni applicabili del Codice dei contratti pubblici ed è adottato in assenza di conflitto di interessi;
- e) di conferire l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva al Geom. Lisa Libanore, Collaboratore del Settore Progetti;
- f) di dare atto che la spesa presunta, così come conteggiata nel citato progetto, ammonta complessivamente ad € 530.798,78, di cui € 423.407,49 sul cap. 220 “Spese per OO.PP. finanziate dalla Regione Veneto” residui 2019 - assegnazione IS.2019.00966 del 20.01.2025 – ed € 107.391,29 sul cap. 220 “Spese per OO.PP. finanziate dalla Regione

Veneto” residui 2023 - assegnazione IS.2023.00958 del 20.01.2025;

- g) di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 28 del Codice dei contratti pubblici, su “Amministrazione Trasparente” e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- h) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

Dott.ssa Claudia Zampieri

**IL DIRETTORE**

Ing. Rodolfo Laurenti

**IL PRESIDENTE**

Adriano Tugnolo